

flash**BASEBALL****"Diamante" agitato per il contratto
I giocatori annunciano lo sciopero**

Il baseball si prepara al nono sciopero dei suoi campioni negli ultimi 30 anni: i professionisti hanno deciso di incrociare le mazze e riporre i guantoni il 30 agosto. L'ultimo sciopero dei giocatori, nel 1994, proseguì per 232 giorni. Al centro della disputa tra giocatori e proprietari delle squadre, impegnati a cercare di rinnovare un contratto scaduto da mesi, c'è la cosiddetta "luxury tax", un'imposta della quale i club vorrebbero servirsi per cercare di frenare il continuo aumento delle retribuzioni.

**Tavullia come Woodstock: due giorni di delirio con Valentino Rossi**

TAVULLIA Per Valentino Rossi un mega raduno di fans, una canzone e un futuro da star televisiva. Il tre volte iridato di motociclismo è sempre al centro dell'attenzione anche quando il calendario del mondiale concede un mese di tregua. Anzitutto gli è stata dedicata una melodia-inno. A comporla ci ha pensato Pio Trebbi una delle tante scoperte di Adriano Celentano che negli anni '70 l'ha voluto nel suo clan per poi lanciarlo a Sanremo e al Cantagiro. Assieme a Gino Santercole, altro personaggio del clan, Pio ha pensato di dedicare al tre volte campione del mondo "Il grande Valentino". Il brano verrà presentato oggi e domani a Tavullia in occasione dell'annuale raduno dei fans di Rossi (nella foto) al quale parteciperanno cinque grandi piloti. Tutto è passato in sala di registrazione e ora il disco è pronto, manca solo l'ok di Rossi. Se al pilota e al suo entourage piacerà, la canzone-inno verrà lanciata e diverrà non solo la colonna sonora della sua

volata verso il quarto titolo iridato, ma inevitabilmente il ritmo-cult di fine estate. C'è un'altra vicenda che avvicina Rossi al mondo della canzone e dello spettacolo in genere: qualche tempo fa il campione del mondo ha incontrato Adriano Celentano e fra i due c'è stata subito sintonia. Il cantante avrebbe chiesto a Valentino di partecipare come ospite ad un suo spettacolo televisivo progettato per l'autunno. Il pilota sembrerebbe solleticato dall'idea di un duetto televisivo con l'ex molleggiato e starebbe controllando il suo fitto calendario di impegni sportivi e di rappresentanza per far entrare anche questo divertente intermezzo per il piccolo schermo. Intanto Tavullia si prepara ad accogliere in una vortice "due giorni" di festa almeno diecimila tifosi di Valentino provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Alberghi pensioni e campeggi della zona hanno già chiuso con le prenotazioni e non si trova più un posto libero nell'arco di 50

chilometri. La manifestazione, denominata "Tavullia Vale", organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'"Official Fans Club" di Rossi, il "Moto Club Lazzarini" di Pesaro, partirà stasera alle ore 21: sul palco allestito nel centro del paese saliranno i campioni del passato Graziano Rossi (papà di Valentino), Virginio Ferrari, Marco Lucchinelli, Loris Reggiani e Franco Uncini per un dibattito sul tema: "Il motociclismo ante Valentino". La domenica invece si aprirà con un motoraduno che attraverserà le valli di Pesaro e Urbino. Nel pomeriggio alle ore 18 inizierà l'happening musicale "Tavullia chiama Woodstock". Sul palco si alterneranno diversi complessi fino alle ore 21 quando entrerà in scena Valentino. Il campione del mondo prenderà in mano il microfono e da quel momento inizierà uno show naturalmente improvvisato, sicuramente esilarante.

w.g.

L'ultima meta oltre veleni e sospetti

Rugby: Sudafrica-Australia decide il Tre Nazioni in un clima teso da risse e squalifiche

Giampaolo Tassinari

Ancora sotto shock dopo il fattaccio dell'invasione di campo di sabato scorso a Durban, il Sud Africa si stringe attorno ai suoi Springboks per la faticosa sfida di oggi pomeriggio all'Ellis Park di Johannesburg (diretta ore 15 su Telepiù) contro i campioni del mondo australiani. Due squadre con necessità diametralmente opposte seppure entrambe legate alla vittoria: i padroni di casa sono ancora a bocca asciutta nel Tri Nations 2002 e rischiano uno storico "zero" nella casella delle vittorie, mentre gli ospiti necessitano di segnare almeno quattro mete ed infliggere uno scarto di non meno di ventisei punti per riuscire a strappare la vittoria nella manifestazione agli odiati cugini neozelandesi, peraltro già beffati nell'arco della doppia sfida valevole per la Bledisloe Cup.

All'andata finì 38-27 per l'Australia con gigantesca rissa in campo e con il capitano sudafricano Corné Krige colpito da un pugno all'occhio dall'ala Wallaby, Ben Tune, che non fu neanche citato davanti ai giuristi disciplinari, mossa molto criticata dai dirigenti di Città del Capo. L'occhio di Krige adesso è nuovamente a posto e l'indomani capitano sarà

regolarmente in campo per guidare i compagni, ai quali in chiave futura non bastano più i molti attestati di bel gioco e solidità ricevuti dai quattro angoli rugbystici della terra. Sotto stretta osservazione sarà la difesa degli Springboks che nelle precedenti tre partite del torneo ha incassato ben tredici mete, risultando spesso spiazzata ed indecisa nel fermare gli avversari. Il tecnico Strauli ad ogni buon conto ha confermato lo stesso quintetto di sabato scorso, confidando nel «o la va o la spacca», conscio anche degli storici problemi di altitudine da sempre incontrati dagli ospiti sul terreno del glorioso Ellis Park. Nell'Australia ci sarà l'ala Tune che lunedì scorso è stato assolto dall'accusa di doping da un tribunale sportivo australiano, decisione che ha suscitato le ire della famiglia ovale internazionale tanto da indurre l'International Board a richiedere le carte processuali per fare ulteriore luce su di un procedimento che rischia di generare un doloroso precedente. Tune diciotto mesi fa aveva curato un'infezione al ginocchio con un farmaco vietato, il Probenecid, ed era rimasto fermo agonisticamente oltre un mese per espellere dal fisico tutte le possibili tracce del farmaco che lo avrebbero fatto trovare positivo all'anti-doping, con conseguente squalifica automatica di due anni.

Mentre gli australiani fanno pretattici dichiarando che per loro è sufficiente la vittoria, in casa sudafricana è salita a dismisura l'attesa del test focalizzando l'attenzione sul fallose Tune atteso da «un bollente pomeriggio a Johannesburg».

Chi non sarà della partita è il quarantaduenne Pieter Van Zyl di Potchefstroom, al secolo l'aggressore dell'arbitro irlandese McHugh sette giorni orsono. Il bestione del veld comunque, libero su cauzione fino al processo del 9 settembre prossimo, ha già acquistato due biglietti per la gara odierna e farà di tutto per presenziarvi nonostante sia già stato squalificato a vita da qualsiasi campo di rugby sudafricano. La Sarfu, la federazione sudafricana, ha intanto fatto stampare migliaia di poster con la faccia di Van Zyl affinché chiunque lo veda nei pressi dello stadio ne dia immediatamente notizia alle autorità di polizia e sicurezza dell'impianto rugbystico. Dopo la scellerata aggressione di Durban tutto il rugby sudafricano vuole cancellare alla svelta l'immagine, erratica, di disciplina solo per afrikaners ubriachi e violenti. Magari festeggiando al contempo con una vittoria scacciarsi l'inverno nero del rugby springbok a solo quattordici mesi dalla prossima Coppa del Mondo.

**Gp d'Ungheria****Schumi, un milione di euro per le vittime dell'alluvione**

Michael Schumacher (nella foto) ha donato un milione di euro ai sinistrati delle inondazioni in Germania. Lo ha annunciato lo stesso campione tedesco dall'Ungheria, dove domani si correrà il gran premio di Budapest. «È terribile vedere le immagini in onda sui telegiornali - ha dichiarato il campione del mondo - la gente ha bisogno di aiuto, e io desidero darlo a tutti quelli che hanno fatto il tifo per me in questi anni e che sono sempre stati miei sostenitori appassionati».

Nel frattempo autorità ungheresi hanno dichiarato lo stato di emergenza lungo il corso del Danubio, che minaccia di straripare sotto un'onda di piena che sfiora i dieci metri. Nella capitale ungherese il livello del Danubio continua a crescere al ritmo pressoché costante di qualche centimetro all'ora, quindi l'attenzione normalmente altissima che Budapest riserva al gran premio d'Ungheria quest'anno non c'è. Perché l'attenzione della città è tutta lì, sugli argini del suo fiume, che continua placidamente a crescere con austrosburgica indifferenza. È in questa atmosfera che a 20 chilometri dalla città, sul circuito dell'Hungaroring, l'Ungheria vive il suo gran premio di F1. Ieri intanto nelle prove libere dominò Ferrari: Schumi davanti a tutti, secondo Barrichello a 6 decimi. Montoya sedicesimo a oltre 2".



**FESTA NAZIONALE
DE L'UNITÀ**
MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

La Festa nazionale de l'Unità presenta la mostra antologica dedicata al padre della Pop Art americana, a cura di Mirella Panepinto.

Oltre cento opere per una grande retrospettiva che celebrerà le cose, le persone e simboli ricorrenti nella business art dell'artista: Marilyn Monroe, la zuppa Campbell's, il Dollar Sign, Jackie Kennedy, Mao. I ritratti di Diane von Furstenberg, Enrico Coveri, Guglielmo Achille Cavellini testimonieranno invece il periodo "mondano" e glamour di Warhol. "Pittore di corte degli anni settanta" come il critico Robert Rosenblum lo ha definito.

Andy Warhol

Ingresso libero

Dal lunedì al sabato dalle ore 18 alle 24
Domenica dalle ore 10 alle ore 24
Per le scuole aperture straordinarie su prenotazione

informazioni:
t. 059 899888
www.dsmodena.it

